

## Valli

# Spazi pubblici e alloggi a canone sociale nell'ex hotel «Terminus» di Clusone

**Il progetto.** L'albergo, donato al Comune da Clotilde Ravasio, è da anni in stato di abbandono. L'amministrazione partecipa a un bando regionale per reperire i fondi: servono circa 3,4 milioni

CLUSONE

ANTONELLA SAVOLDELLI

Era stato donato nel 2022 al Comune di Clusone con la condizione che venisse utilizzato a scopo pubblico e sociale: per l'ex albergo «Terminus», vicino alla stazione, il Comune ha presentato lo studio di fattibilità per la ristrutturazione al bando regionale che finanzia interventi edilizi di riqualificazione del patrimonio pubblico e privato per la realizzazione di unità abitative da rendere disponibili in locazione permanente e temporanea a canoni sostenibili.

«Abbiamo partecipato al bando, sapremo l'esito e quindi se saremo finanziati probabilmente nei mesi estivi – spiega il sindaco, Massimo Morstabilini -. Il progetto di ristrutturazione edilizia dell'ex hotel «Terminus» è stimato in circa tre milioni e 450mila euro, il bando potrebbe finanziarne 950mila. Poi potremmo presentarlo ad altri bandi. Si prevede la realizzazione di locali pubblici al piano terra, quindi mensa, locali di aggregazione per più funzioni, sale ritrovo e lettu-

ra, spazi di coworking e altro. Ai piani superiori ci saranno alloggi e mini-alloggi da destinare secondo i parametri dell'housing sociale, che sono diversi. Spesso c'è l'esigenza di trovare alloggi per vari motivi sul territorio e questa potrebbe essere una soluzione. Pensiamo a studenti o lavoratori, o personale socio-sanitario, anziani. Si prevedono per ora 31 posti divisi fra tre mini-alloggi e sette alloggi».

Un progetto che potrebbe rispondere anche alla destinazione d'uso indicata dalla

**■ Negli Anni '50 del '900 era uno degli alberghi più importanti della cittadina**

donatrice, la signora Clotilde Ravasio, classe 1929. Ricordiamo che l'ex albergo «Terminus» si trova in via Roma, vicino alla stazione delle Autolinee e un tempo dei treni. Si tratta di un edificio dell'inizio del Novecento di 1.200 metri quadrati su più livelli, in disuso da decenni e che era stato ristrutturato l'ultima volta negli Anni '50. Negli Anni '60 anche l'Atalanta aveva soggiornato al «Terminus» non per un ritiro estivo (come in questi anni nel Centro sportivo «Città di Clusone»), ma per brevi ritiri pre-partita durante il campionato.

L'hotel fu costruito a inizio del Novecento, quando fu confermato l'arrivo dell'ultimo tratto della ferrovia Ponte Selva-Clusone. Negli anni fu uno dei più importanti alberghi della città, soprattutto negli Anni '50, grazie anche alla sua posizione strategica. Oggi si trova di fronte alla stazione, vicino all'oratorio e alle scuole primaria e secondaria di primo grado e non molto lontano dal Centro sportivo «Città di Clusone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex hotel «Terminus» a Clusone

## PREMOLO

## Domani incontro sul fine mandato

A Premolo, domani, è in programma un'assemblea pubblica di fine mandato, tenuta dall'attuale amministrazione comunale. Sarà presentata una relazione sull'attività svolta nel quinquennio 2019-2024. Appuntamento alle 20,45 nella Casa dei Premolesi.

## ONETA

## «Note d'amore» per le mamme

Sabato 11 maggio, a Oneta, è in programma «Note di amore», concerto dedicato alle mamme. I giovani pianisti Damien Finch e Valerio Rifici proporranno brani di musica pop, rock e jazz, arrangiati per pianoforte solo. Appuntamento alle 20,30 nella sala teatro del comune.

## CASNIGO

## Santissima Trinità Orari di apertura

Da aprile a settembre, il Santuario della Santissima Trinità di Casnigo, è aperto tutti i sabati dalle 14 alle 18 e tutte le domeniche dalle 10 alle 18. Nei restanti periodi dell'anno, solo la domenica dalle 14 alle 18. Domenica 12 maggio, alle 14,30, è in programma una visita guidata nella chiesa, definita la «Cappella Sistina» della Bergamasca per via della sua bellezza. Iniziativa a cura dell'associazione «Santo Spirito» e della parrocchia di Casnigo.

## L'ASSOCIAZIONE UN FUMETTO NEL RICORDO DI ROGGERINI

# La prevenzione spiegata ai piccoli. Adesso ci pensa «Super Roger»

Una storia semplice per raccontare ai bambini, attraverso un fumetto, di tematiche importanti come l'educazione alla salute, l'importanza dell'igiene e dell'alimentazione e poi la prevenzione e l'opportunità vaccinale: questi gli obiettivi dell'iniziativa «In viaggio... alla scoperta della salute», l'opuscolo realizzato dall'associazione «RogerVax», nata in memoria del coordinatore infermieristico Giancarlo Roggerini, scomparso per Covid nel 2020, e patrocinato da Asst Bergamo Est, che le famiglie possono trovare nelle sedi vaccinali di Clusone e Gazzaniga e in futuro anche nelle scuole, grazie ad alcuni progetti.

«È Super Roger, un nome non a caso, il supereroe con la tuta rossa, il mantello blu e il logo RogerVax sul petto, che aiuta il piccolo Mattia ferito mentre sta giocando. Sempre Super Roger accompagna il bimbo in un viaggio alla scoperta della salute nei luoghi dove vivono



L'opuscolo «In viaggio... alla scoperta della salute» realizzato dall'associazione «RogerVax»

popolazioni meno fortunate dove farmaci, medici, igiene, alimentazione sana spesso scarseggiano – spiega la presidente Valeria Manfredi, moglie di Giancarlo Roggerini, cui è dedicata l'associazione -. Tra gli obiettivi della nostra associazione c'è l'educazione alla salute verso i ragazzi delle scuole. Quindi l'opuscolo, attraverso il fumetto e

una storia semplice, cerca di dare degli strumenti utili ai bambini e alle loro famiglie sui temi della prevenzione, igiene, alimentazione, educazione alla salute e quindi anche all'opportunità vaccinale. L'iniziativa si rivolge principalmente ai bimbi della primaria, accompagnati dai genitori». E proprio alla primaria saranno rivolti

laboratori e le attività che l'associazione «RogerVax» sta preparando. «Un'iniziativa che nasce dalla convinzione che l'educazione alla salute e alla prevenzione sia prioritaria», aggiunge la presidente, ricordando che sull'opuscolo si invita poi anche a consultare pediatri e medici di famiglia per approfondire i temi sviluppati. Oltre

al fumetto, disegnato da Luca Cominelli, anche una pagina di parole crociate per mettersi alla prova e una di consigli.

L'iniziativa è patrocinata da Asst Bergamo Est. «Abbiamo accolto con entusiasmo la richiesta di promozione di questo progetto per molteplici motivi – spiega il direttore generale Marco Passaretta -. In primis perché l'associazione, nata con l'obiettivo di promuovere la cultura delle vaccinazioni e diffondere pratiche di buona salute, è stata fondata in memoria di Giancarlo Roggerini, stimato coordinatore infermieristico della nostra azienda. Comunicazione e informazione restano decisivi se vogliamo diffondere la conoscenza dei benefici della profilassi vaccinale, valorizzando in particolare la dimensione della prevenzione delle malattie sin dalla più tenera età, attraverso consigli e buone pratiche. Credo che il lavoro promosso abbia il grande merito di affrontare questi temi e fare chiarezza su aspetti importanti nella consapevolezza che le vaccinazioni rappresentano la più importante misura di prevenzione di cui disponiamo, per tutti i cittadini». Gli opuscoli sono disponibili nelle sedi vaccinali di Asst Bergamo Est di Clusone e Gazzaniga, per ora, la sera del 23 maggio nella sala civica di Gazzaniga vi sarà la presentazione dei progetti dell'associazione.

An. Sav.

## La storia dei gromesi emigrati. Una mostra

## In estate

L'Ufficio turistico di Gromo, in collaborazione con l'amministrazione comunale, intende realizzare, nel corso della prossima estate, attraverso una mostra, la storia dei gromesi che, nel corso degli anni, si sono trasferiti all'estero. Il tutto rientra nell'iniziativa del «Turismo delle Radici», che si celebra quest'anno. «Per realizzare questa mostra – affermano dall'Ufficio turistico – necessitiamo di testimonianze e materiale correlato di proprietà dei cittadini, vale a dire cartoline, lettere, fotografie, articoli di giornale, libri, materiale antico che, prestato all'Ufficio, potrà essere utilizzato per la realizzazione della mostra». Da qui l'appello alla cittadinanza perché, se in possesso di questo materiale, lo metta a disposizione, consegnando il tutto all'Ufficio turistico (0346/41.345) entro sabato 15 giugno. Concludono gli addetti all'Ufficio turistico: «Grazie a quanto vorrete mettere a disposizione per la mostra potrete costruire o ricostruire con noi le vostre storie e quelle dei vostri parenti e conoscenti emigrati».

E. V.